



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
va@PEC.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura - Soprintendenza
speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 127619 del 03.08.2023 (prot. D.G.A. n. 23450 di pari data), di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e nomina del responsabile del procedimento, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la realizzazione, in agro del Comune di Sassari, di un impianto "agro-fotovoltaico", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, integrato con un sistema di accumulo tipo BESS, e il contestuale espletamento di attività agricola.

Il campo agrivoltaico, situato a poco più di 15 km ad Ovest del centro abitato di Sassari, insite su una serie di appezzamenti, aventi, complessivamente, una superficie pari a circa 189 ettari, ricadenti in aree perimetrate dal Piano Urbanistico comunale Zona omogenea "E" – agricola e Zona omogenea H "Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici".

Il generatore fotovoltaico, nello specifico, sarà composto da 219.648 moduli in silicio monocristallino, da 655 Wp cadauno, per una potenza nominale complessiva di 143,87 MWp, distribuiti, su inseguitori del tipo monoassiale installati su strutture metalliche di sostegno infisse al terreno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il campo fotovoltaico sarà servito da 25 cabine BT/MT collegate, tra loro in entra esce, alimentanti la stazione elettrica utente MT/AT connessa in antenna alla rete elettrica nazionale, mediante la costruenda SE RTN "Olmedo", previa realizzazione un cavidotto interrato in AT della lunghezza di circa 1,6 km.

L'impianto sarà integrato da un sistema di accumulo elettrochimico (BESS) della potenza nominale di 70 MW che interesserà un'area avente superficie pari circa 43.755 m².

La producibilità attesa dell'impianto è stimata in circa 240.780.293,7 kWh/anno.

Per quanto concerne l'attività agricola, la proposta progettuale prevede di destinare le aree comprese tra le file di pannelli fotovoltaici ad erbaio e, in misura minore, all'olivicoltura intensiva:

- semina di erbai, in un'area di circa 155 ettari, in specie singola o in miscuglio, costituiti da specie molto produttive e a sviluppo rapido destinate sia all'alimentazione del bestiame già presente in azienda sia alla vendita delle rotoballe in eccesso rispetto al fabbisogno aziendale;
- impianto di oliveto, in un'area complessiva di circa 9,4 ettari, costituito da filari singoli di olivi disposti nelle interfile dei pannelli, le cui cure colturali e la raccolta saranno a gestione meccanizzata.

Lungo tutto il perimetro del campo sarà realizzata una recinzione, che si interromperà solo in corrispondenza della cabina di consegna e dei cancelli di accesso, in rete elettrosaldata zincata, con altezza complessiva di 2 m. Parallelamente a quest'ultima è prevista la messa a dimora di una fascia arborea di schermatura verde finalizzata a mitigare l'impatto dell'installazione.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

1. Per quanto concerne la localizzazione del progetto si evidenzia che:

- 1.1 Le aree interessate dalla proposta progettuale ricadono, secondo il vigente P.U.C. del Comune di Sassari, sia in Zona agricola E (sottozone E2a "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui" , E2b "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui", E5a "Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agrozootecniche estensive a basso impatto e attività silvopastorali") sia in Zona omeogena H "Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici", sottozona H 2.9 "boschi e foreste" per la quale, all'art. 67, il Piano vieta "*qualunque intervento*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di nuova costruzione o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e od attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica” ;

- 1.2 In relazione alla cartografia allegata Piano Paesaggistico Regionale (PPR), l'area di intervento ricade a cavallo tra gli ambiti di paesaggio costiero n. 13 “Alghero” e n. 14 “Golfo dell'Asinara”, mentre per quanto concerne le componenti di paesaggio, il Campo agrivoltaico ricade all'interno di:
 - 1.2.1 “Aree ad utilizzazione agro-forestale” destinate a “Colture erbacee specializzate” (3c) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...] *trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...]».*
 - 1.2.2 “Aree naturali e subnaturali” (Macchia, dune e aree umide) di cui all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «*qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica».*
- 1.3 la superficie occupata dall'impianto agrivoltaico interferisce con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante “Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili”, e nello specifico con aree di cui:
 - 1.3.1 al punto 7.2 “*Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica*”;
 - 1.3.2 come rilevato dall'Agenzia Regionale del distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 8676 del 09.08.2023, al punto 9.1 “*Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)*”;
 - 1.3.3 al punto 12.6 “*Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2. per quanto attiene il profilo paesaggistico, l'intervento proposto, che interessa una superficie di notevoli dimensioni, si inserisce in un contesto paesaggistico a carattere prevalentemente rurale intervallato da aree caratterizzate dalla presenza di boschi, macchia e corsi d'acqua. Le opere in progetto presentano pertanto rilevanti criticità legate principalmente alla conservazione dei paesaggi rurali con particolare riferimento all'effetto cumulativo che scaturisce, oltre che dall'estensione dell'intervento in esame, pari a circa 189 ettari, dall'effetto cumulativo delle numerose iniziative analoghe che interessano l'area agricola della Nurra e il territorio comunale di Sassari, che si elencano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
- 2.1 Progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 60 MW, denominato "Campanedda", sito nel Comune di Sassari (SS), in località contrada Campanedda. Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. Superficie complessiva interessata, pari a circa 94,6 ha. Attualmente sottoposto alla procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 7777;
 - 2.2 Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Sassari 2", di potenza nominale pari a 25 MW, e delle relative opere di rete, integrato con un sistema di accumulo da 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in località Campanedda. Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. Superficie complessiva interessata, pari a circa 39,5 ha. Attualmente sottoposto alla procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 7759;
 - 2.3 Progetto di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 34,43 MW, denominato "FS Sassari" sito nel Comune di Sassari (SS), località "Tanca la Campana". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. Superficie complessiva interessata, pari a circa 48 ha. Attualmente sottoposto alla procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 7685;
 - 2.4 Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Serra Longa" della potenza di 61,6707 MW, ubicato in località Serra Longa Comune di Sassari (SS) Proponente: SF Maddalena s.r.l. Superficie complessiva interessata, pari a circa 76 ha. Attualmente sottoposto alla procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 7630;
 - 2.6 Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green nd Blue Fiumesanto" della potenza di 61,715 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comune di Sassari (SS). Proponente: Società Bas Italy Ventitreesima S.r.l. Superficie complessiva interessata, pari a circa 93 ha. Attualmente sottoposto alla procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 8900;

2.7 progetto di un impianto agrivoltaico denominato "F-CORTE", di potenza pari a 32,07 MW in Comune di Sassari (SS) avente superficie di circa 52 ha. Proponente: Asja Nurra S.r.l. Attualmente sottoposto a procedura di VIA presso il M.A.S.E. con ID 9884;

3. relativamente al profilo storico, culturale o archeologico, le aree prospicienti l'impianto sono caratterizzate dalla presenza di numerose emergenze archeologiche. Nello specifico gli areali interessati dall'intervento confinano con i Perimetri di tutela condizionata dei nuraghi "Aglidò" e "Serra Olzu";
4. in riferimento alla componente acque superficiali, la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 8676 del 09.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24136 di pari data), ha rilevato che *"L'impianto di produzione energetica risulta sovrapposto ad alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI [...] e alle relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano individuate negli elaborati di progetto. Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", affinché l'intervento possa essere ammissibile sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto";*
5. In merito agli impatti sulla biodiversità l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna con la nota prot. n. 31637 del 29.08.2023 ha rilevato che *"L'impianto è localizzato in un'area in cui è presente vegetazione naturale, la cui superficie è stata quantificata, ma non è stato realizzato uno studio di dettaglio sufficientemente adeguato. Si afferma genericamente che alcune formazioni vegetali saranno interessate dal Progetto, ma non viene prodotta un'analisi quantitativa delle classi vegetazionali interferite dalle opere, sia in modo permanente che temporaneo. Inoltre, è assente la quantificazione del numero di esemplari arborei ed arbustivi da espianare ed eventualmente da reimpiantare. Pertanto, si ritiene opportuno che l'analisi degli impatti sia integrata*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

da tali informazioni. Il proponente prevede la rimozione della suddetta vegetazione e ha predisposto un progetto di compensazione boschiva in diverse aree interne all'area di impianto. Si ritiene che l'interferenza con la vegetazione provochi un impatto ambientale irreversibile, pertanto si ritiene auspicabile l'individuazione di un'area maggiormente idonea che eviti l'interferenza soprattutto con la vegetazione naturale, considerando anche il fatto che il progetto di compensazione boschiva è localizzato in alcune aree ad uso agricolo in cui vi è assenza di vegetazione naturale";

6. Per quanto riguarda l'Analisi Costi Benefici, si rileva che l'impianto proposto ha un impatto territoriale estremamente elevato e un altissimo livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata, oltre che per la presenza di altri impianti analoghi nella zona. La documentazione depositata è carente, non sono stati elaborati l'analisi costi benefici e la relazione agronomica né il quadro economico, sufficienti a valutare l'impatto socio economico dell'intervento. In nessuna relazione sono presenti dati sui costi e ricavi d'esercizio della parte elettrica. Non viene svolto nessun inquadramento rispetto alle linee guida statali sugli impianti agri fotovoltaici. Non è possibile riscontrare a quale tipologia di impianto agrivoltaico appartenga tra quelle previste nelle sopra menzionate linee guida, né la continuità colturale e le modificazioni rispetto all'attuale conduzione né se vengono valorizzate o penalizzate le vocazioni agronomiche della zona. Il progetto interessa un'area di 190 ettari in gran parte interessata da lavorazioni agricole intervallate da porzioni di zone naturali (macchia e bosco). L'area è parte della Pianura della Nurra, la zona agricola più importante della Sardegna settentrionale la cui valenza paesaggistica è arricchita dalla presenza di numerosi beni archeologici, alcuni localizzati a breve distanza dall'impianto. Non sono stati proposti interventi compensativi ai sensi del DM 10/2010. Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento si ritiene necessario che il Proponente svolga l'analisi costi benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici, calcolando gli indicatori di risultato Valere Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica dovrà stimare gli impatti ambientale a livello locale, calcolare le eventuali esternalità da compensare e descrivere gli interventi compensativi a favore del comune, pari al 3% dei proventi lordi annui, ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010. Si suggeriscono le seguenti fonti, metodologie, guide e criteri: Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020; per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ecosistemi, costituisce un valido riferimento «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P. R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna; l'impatto visivo potrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare o, eventualmente, adottando il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies);

7. In riferimento alla proposta attività agricola, premesso che la realizzazione dell'impianto comporterà inevitabilmente la sottrazione di suolo alla produzione agricola gli elaborati proposti non risultano rispondenti a quanto previsto nelle linee guida ai requisiti riportati nelle linee guida Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal M.I.T.E. nel Giugno del 2022 e alle linee guida del SNPA n. 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". Nello specifico:
 - 7.1 non è possibile riscontrare a quale tipologia di impianto agrivoltaico appartenga tra quelle previste nelle sopra menzionate linee guida;
 - 7.2 non risulta chiaro il soggetto individuato per la conduzione dell'attività agricola;
 - 7.3 in relazione agli aspetti pedologici, preliminari e prodromici a quelli agronomici è stata redatta su elaborazioni di natura bibliografica e priva delle analisi volte alla caratterizzazione del suolo come peraltro rilevato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS con la nota prot. n. 31637 del 29.08.2023 con la quale ha evidenziato "*l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche*";
8. Per quanto concerne l'analisi delle alternative non risultano valutate le alternative di carattere localizzativo e progettuale che riducano/eliminino le interferenze con aree caratterizzate dalla presenza di boschi o macchia e elementi idrici. A tal proposito non risulta adeguatamente motivata la scelta che prevede l'espianto di esemplari arborei e macchia adulti e l'impianto su aree, in disponibilità della stessa proponente, di un nuovo impianto boschivo con specie forestali di età inferiore a due anni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

- nota prot. n. 37046 del 07.08.2023 (prot. D.G.A. n. 23910 del 08.08.2023) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: prot. 37046 del 07.08.2023 DG. EE.LL.];
- nota prot. n. 8676 del 09.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24136 di pari data) della Direzione Generale dell' Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: prot. 8676 del 09.08.2023 - ARDIS];
- nota prot. n. 6614 del 22.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24781 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Nurra [Nome file: prot. 6614 del 22.08.2023 - CB Nurra];
- nota prot. n. 39466 del 22.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24834 del 23.08.2023) della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: prot. 39466 del 22.08.2023 - Pianificazione];
- nota prot. n. 14316 del 24.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24954 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: prot. 14316 del 24.08.2023 - Trasporti];
- nota prot. n. 11738 del 24.08.2023 (prot. D.G.A. n. 24975 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: prot. 11738 del 24.08.2023 - ENAS];
- nota prot. n. 31637 del 29.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25169 di pari data) del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. [Nome file: prot. 31637 del 29.08.2023 ARPAS] e relativo allegato [Nome file: Allegato nota ARPAS prot. 31637 del 29.08.2023];
- nota prot. n. 34727 del 30.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25269 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Sassari [Nome file: prot. 34727 del 30.08.2023 - GC SS];
- nota prot. n. 164410 del 31.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25372 di pari data del Comune di Sassari [Nome file: prot. 164410 del 31.08.2023 - Comune SS];
- nota prot. n. 59131 del 31.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25442 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: prot. 59131 del 31.08.2023 – CFVA].



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

PAOLO PISANO

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
01/09/2023 12:46:26



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società E- Solar 5 S.r.l.

e-solar5@pec.it

e p.c. Regione Autonoma Sardegna Assessorato

Difesa Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5

protocollo@pec.provincia.sassari.it

e p.c. Al comune di Sassari- settore Tecnico

protocollo@pec.comune.sassari.it

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto per la costruzione ed esercizio di impianto agrivoltaico per produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW, in agro di Sassari località "Tanca Beca" e delle relative opere di connessione alla RTN. Proponente: Società E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 23679 del 04.08.2023 ed acquisita al prot. n. 36848 del 07.08.2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA, si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario disporre di un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (istruttore amministrativo)

Siglato da :

VANESSA MACCIONI



Firmato digitalmente da
GIOVANNI NICOLA COSSU
07/08/2023 19:00:52



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.). Richiesta contributi istruttori (Rif. Vs Prot. n. 0023679 del 04/08/2023).
Riscontro.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, riferita al protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente n. 0023679 del 04/08/2023, e acquisita al protocollo ADIS al n. 8508 del 07/08/2023, con la presente si riscontra quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da ubicarsi in località "Tanca Beca", nel Comune di Sassari (SS), proponente: E-Solar 5 S.r.l.

L'impianto di produzione energetica risulta sovrapposto ad alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, denominati 090064_FIUME_82522 e 090064_FIUME_73932, e alle relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenza non risultano individuate negli elaborati di progetto.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", affinché l'intervento possa essere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ammissibile sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Non si rilevano interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, e con le relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

In conclusione, il progetto dovrà essere modificato in modo da rispettare le indicazioni sopra descritte e dovrà essere corredato del seguente elaborato:

- Planimetria di progetto dell'impianto di produzione sovrapposta al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI. L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI.

Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste.

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

RICCARDO TODDE



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
09/08/2023 11:43:56

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 07100 Sassari - Codice fiscale :80 000 030 900
Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it
PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

RAS ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma 80
09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

[[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. Oggetto: 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto, RAS AOO 05-01-000 Prot. uscita n. 236779 del 04.08.2023, Prot. interno n. 6476 del 07.08.2023, esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:

- le opere indicate nel progetto da realizzare nei terreni distinti in Catasto nei Foglio 80, 81, 92, 93, 101, 111 del Comune di Sassari, Sez. Nurra, interessano terreni serviti dalla rete irrigua di questo Consorzio;
- il percorso del cavidotto principale attraversa il comprensorio irriguo consortile lungo la strada Provinciale 65 e nel Foglio Catastale 94 di SS/NU del Comune di Sassari, fino alla cabina RTN che però non è inclusa nel progetto;
- si osserva che l'altezza dei moduli che reggono i pannelli fotovoltaici di mt. 2,15 dal suolo non sia sufficiente per consentire ai mezzi meccanici di effettuare la manutenzione della rete irrigua e che mancano le indicazioni delle interferenze con la rete consortile e quelle generate dall'attraversamento del comprensorio irriguo del cavidotto principale;
- nella relazione agronomica viene indicata l'intenzione di realizzare un

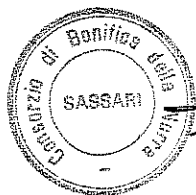
impianto di irrigazione che prevede l'uso dell'acqua consortile; si evidenzia inoltre la realizzazione di fasce perimetrali a protezione dell'impianto senza specificare le superfici interessate e gli eventuali utilizzi dell'acqua consortile.

Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:

- completamento della planimetria delle opere in scala minima 1:4.000 in cui siano riportate, oltre alla rete irrigua, le relative interferenze; negli elaborati grafici dovranno essere indicate le sezioni delle interferenze con la rete irrigua e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici;
- considerato che nella relazione agronomica è previsto un'impianto di irrigazione, si richiede di indicare in quale modo si intende utilizzare la dotazione idrica dell'azienda e di specificare, anche graficamente, come verranno realizzate le fasce perimetrali a protezione dell'impianto e tutti gli impianti di irrigazione previsti;
- la pianta in scala 1:500 delle opere previste per la cabina RTN indicata nel F. 94, particelle 2, 169, 170, 171 e 173.

Infine, viste le opere in progetto, a completamento della documentazione presentata, ed in particolare a quanto indicato nella relazione agronomica in cui si stima una generica perdita di suolo superiore al 13% della superficie totale, si richiede di quantificare la perdita di suolo che si avrà in seguito alla realizzazione delle opere, tenendo conto che il Regolamento irriguo vigente, relativamente alle tare morfologiche e funzionali, **a seconda delle zone interessate, impone il limite massimo del 5%, 15% e 20% della superficie catastale.**

Distinti saluti.



IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA

Ing. Francesco Paolo Naccari

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Naccari".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
 Sardegna settentrionale Nord Ovest
 SEDE
 PEC

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione, prot. n. 23679 del 04.08.2023, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 38028 del 08.08.2023, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino, avente una potenza complessiva di 143,87 MWp, articolato in diversi sottocampi, su un'area complessiva di circa 189 Ha nel Comune di Sassari, in loc. Tanca Beca, a ridosso della SP n° 65, sia a Nord che a Sud di questa.

Il cavidotto per il collegamento tra la cabina impianto e la SSE di utenza avrà una lunghezza di circa 6,50 km, il cui tracciato seguirà la SP n° 65 suddetta.

Completerà l'intervento la realizzazione della stazione elettrica Utente MT/AT (20/150 kV) e la stazione di RTN AT (380/36 kV); in particolare, quest'ultima opera consentirà di raccogliere l'energia generata dai produttori nello stallo assegnato da Terna.

L'area individuata per la nuova SE e relative opere di potenziamento della RTN che riguarderanno un'area complessiva di circa 7 Ha (*Elab. D03A01Inquadramento Ortofoto*), sono comuni con altri proponenti (vedi Green2grid S.r.l. [ID: 9032], Agri Bruzia [ID: 9681], SF Lidia I [ID: 8899]).

Oltre all'impianto di produzione energetico, è previsto un progetto agricolo, con interventi di piantumazione perimetrale a fare da schermatura, piantumazione di olivo, erbario, foraggio e pascolo, ed un bosco compensativo su un'area attualmente a seminativo di circa 49 Ha (*Tav. D18E01*).

La strada SP n° 65 sopraccitata nel tratto interessato dal progetto, funge da 'spartiacque' tra due ambiti di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

paesaggio del PPR, cosicché, dal punto di vista paesaggistico, l'area del campo fotovoltaico ed il percorso del cavidotto ricadono nell'Ambito omogeneo di Paesaggio n. 13 "Alghero" per la parte a Sud, mentre i sottocampi 'Nord' e la SE, ricadono nell'ambito n. 14 "Golfo dell'Asinara" del Piano Paesaggistico Regionale.

Per quanto riguarda l'assetto ambientale, buona parte del parco agrivoltaico ricade all'interno delle "aree ad utilizzazione agro-forestale" destinate a "colture erbacee specializzate" (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR), per le quali la disciplina del PPR prevede il divieto di '*...trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

Tali aree sono classificate come zone agricole E del PUC di Sassari adeguato al PPR, sottozona E2a, 'Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui', E2.b 'Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui', sottozona E5a 'Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali', disciplinate dagli artt. 43-48 delle NTA del Piano. L'area individuata per la realizzazione della SE ricade in zona agricola E, sottozona E2b.

Oltre alle aree suddette, il parco agrivoltaico coinvolge anche ampie "Aree naturali e subnaturali - Vegetazione a macchia e in aree umide" (artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR), per le quali le NTA del PPR prescrivono che '*...Nelle aree naturali e subnaturali sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*', (art. Art. 23, c. 1 lett. a).

Tali aree sono classificate come zone di 'rispetto' - H2.9 'Boschi e foreste' - nel Piano Urbanistico Comunale di Sassari e disciplinate dagli artt. 67 e 73 delle NTA del Piano.

Si segnala, inoltre, che il sito prescelto per l'impianto risulta interamente ricompreso all'interno delle aree servite dal Consorzio di Bonifica della Nurra, individuate come 'non idonee' dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.59/90 del 27.11.2020, per l'installazione di impianti FER.

Fatte tali premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale - è compatibile solamente con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Viceversa, non è conforme per la parte che vede interessate ampie "Aree naturali e subnaturali - Vegetazione a macchia e in aree umide" (artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR), classificate come zone di 'rispetto' - H2.9 'Boschi e foreste' - nel PUC di Sassari e disciplinate dagli artt. 67 e 73 delle NTA del Piano.

Per la realizzazione della sottostazione di connessione alla RTN invece, vale quanto previsto al punto 3.5, secondo periodo, della Delibera di Giunta Regionale n. 5/48 del 20.01.2019¹, per cui sarà necessaria la

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Sassari, per l'individuazione di un'areale di zona G.

Per quanto concerne l'acquisizione dei diritti reali sui terreni oggetto di intervento, dal progetto non è stato possibile trarre utili informazioni in merito.

Si segnala comunque, in via di principio del tutto generale, che, nei casi in cui si dovesse attivare la procedura espropriativa e/o di asservimento per la realizzazione del progetto, la variante allo strumento urbanistico comunale sarà necessaria anche per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la variante è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it o il funzionario istruttore Ing. Giacomo Laconi tel. 070 6064180, e-mail: gilaconi@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istrutt.: Ing. Giacomo Laconi



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
22/08/2023 18:12:58



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

> 05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e
Incidenze Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. Oggetto: 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.23679 del 04.08.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.13963 del 07.08.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società E-Solar 5 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi su di un'area agricola in agro del Comune di Sassari (SS), in località "Tanca Beca".

L'area individuata per l'installazione dell'impianto ricopre una superficie complessiva di circa 189 Ha ed è posta in linea d'aria a circa 16 Km dal centro abitato di Sassari e a circa 17 km dal centro abitato di Alghero. Il progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici per una potenza nominale complessiva pari a 143,87 MWp. La connessione alla rete RTN è garantita dalla realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN denominata "Olmedo", da inserire nella linea RTN "Fiumesanto Carbo - Ittiri". L'accesso all'impianto è garantito attraverso la S.S. 65.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nel suddetto elaborato è stato, inoltre, preso in esame l'impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sulle infrastrutture di trasporto e sul traffico. Secondo quanto riportato dal proponente, *"Durante la fase di cantiere è previsto un transito giornaliero di camion per l'approvvigionamento dei*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI**

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

materiali di cantiere di circa 20 mezzi al giorno, ovvero circa 2-3 camion all'ora e il traffico di veicoli leggeri per il trasporto di lavoratori da e verso l'area di cantiere. Alla luce di tale dato, si può affermare che l'impatto sarà di durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile. Durante la fase di esercizio l'unico impatto sul traffico sarà connesso ad un potenziale aumento del traffico derivante dallo spostamento del personale addetto alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di pulizia dei moduli fotovoltaici e di vigilanza, si può assumere che tale impatto sia non significativo. In fase di dimissione si prevedono pertanto impatti sulla viabilità e sul traffico simili a quelli stimati in fase di cantiere".

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12", per gli impianti che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 9 km.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto agrivoltaico con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Nel caso in esame, si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

**Il Direttore del Servizio
(sostituto ex art. 30 L.R. 31/98)**

Ing. Nicola Pusceddu

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio, Patrimonio e Autonomie
Locali di Sassari e Olbia Tempio
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

ENAS
Servizio Gestione NORD
Sede

OGGETTO: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Richiesta contributi istruttori.

Si fa seguito alla nota *RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 23679 del 04/08/2023*, di pari oggetto, acquisita in data 04/08/2023 in ingresso al protocollo ENAS al numero 11241, e si rappresenta quanto segue:

- 1) In questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
- 2) l'esame della documentazione, consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha evidenziato la presenza di interferenze tra le opere in progetto e le seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) affidate, alla gestione dell'Ente Acque della Sardegna:
 - a) Condotta denominata "Adduttrice Truncu Reale – Tottubella", (Codice SIMR 3B.C10), costituita da una tubazione in acciaio DN800 capace di una portata massima di 0,5 mc/sec, destinata prevalentemente all'alimentazione idrica dei distretti irrigui della Nurra;
- 3) con riferimento alla schematizzazione di cui Allegato 01, si rileva che il sedime dell'acquedotto, rappresentato nell'elaborato progettuale "D13A01_Planimetria_Interferenze-signed", risulta in parte ricompreso nel "Blocco C" e nel "Blocco E" del campo agrivoltaico. In particolare:



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



- a) Il Blocco C, da un punto di vista catastale, risulta suddiviso in due settori C1, a nord del sedime acquedottistico e C2 a sud dello stesso. I margini dei due settori si attestano lungo i perimetri delle particelle catastali del sedime acquedottistico (particelle 205 e 166, Foglio 93, relative al sedime della condotta principale; particelle 160 e 161, Foglio 93, relative al sedime delle tubazioni di due pozzetti di scarico);
 - b) Il Blocco E, ricomprende al suo interno le particelle 49 e 51, Foglio 81, relative al sedime della condotta principale mentre il perimetro del blocco si attesta lungo uno dei margini della particella 44, Foglio 81, relativa al sedime della tubazione di allontanamento di un pozzetto di scarico;
- 4) sulla base delle informazioni contenute nell'elaborato progettuale "D14E01_Layout_Impianto-signed" parrebbe possibile escludere il posizionamento di moduli fotovoltaici in corrispondenza delle aree demaniali, sia nel blocco C che nel Blocco E, tuttavia non si può escludere che il sedime della condotta sia interessato dalla posa in attraversamento di cavidotti e/o condutture per il collegamento tra le diverse parti di impianto (ad esempio tra i settori C1 e C2 del Blocco C) né che il sedime demaniale assolva almeno in parte alla funzione di viabilità di servizio in particolare tra i settori C1 e C2 del Blocco C;
- 5) nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri:
- a) lo sviluppo planimetrico dei cavidotti e/o delle condutture interrato di collegamento tra le parti di impianto e le modalità di realizzazione degli eventuali parallelismi e/o degli attraversamenti del sedime demaniale;
 - b) lo sviluppo planimetrico della viabilità di servizio, in particolare nelle immediate adiacenze del sedime acquedottistico, con evidenza degli eventuali punti di attraversamento e delle modalità di realizzazione degli stessi. Nell'elaborato "D14E01_Layout_Impianto-signed" è previsto che l'accesso al blocco C avvenga unicamente dalla strada Provinciale SP65 che corre tra il blocco B e il Blocco C, quindi con accesso al settore C1 e da questo al settore C2, raggiungibile solo attraversando il sedime demaniale;
 - c) le modalità di smaltimento delle portate, che originano da interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria necessari per garantire la continuità e il regolare esercizio della condotta adduttrice SIMR 3B.C10, allontanate dai dispositivi di scarico della tubazione e che attualmente sono recapitate in corsi d'acqua o gore naturali del terreno, durante la fase di realizzazione dell'impianto e durante la sua vita utile;
 - d) le modalità di accesso alle porzioni del sedime demaniale, coinvolte dall'intervento in oggetto, da parte del personale e dei mezzi dell'ENAS, ovvero dei soggetti da questo incaricati, per l'esecuzione delle attività di gestione, regolazione e controllo della condotta SIMR, e per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria senza pregiudizio alcuno né aggravio di costi per l'ENAS.

Per quanto sopra ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, la sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con gli schemi tipo allegati (allegati 02 e 03);
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna.

Laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente deve acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) proponendo apposita specifica istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio competente per territorio, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insiste l'opera SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente (www.enas.sardegna.it).

Distinti Saluti

Allegati

A01 Schematizzazione Interferenza opere SIMR

A02 Schematizzazione Attraversamento condotta

A03 Schematizzazione Parallelismo condotta

Il Sostituto del Direttore Generale
Dott. Luciano Oppo



Luciano Giovanni Oppo
Direttore di Servizio
24.08.2023 10:46:58 GMT+00:00

SPC/SS/MM
SPC/SS/CC
SPC/FS



ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA



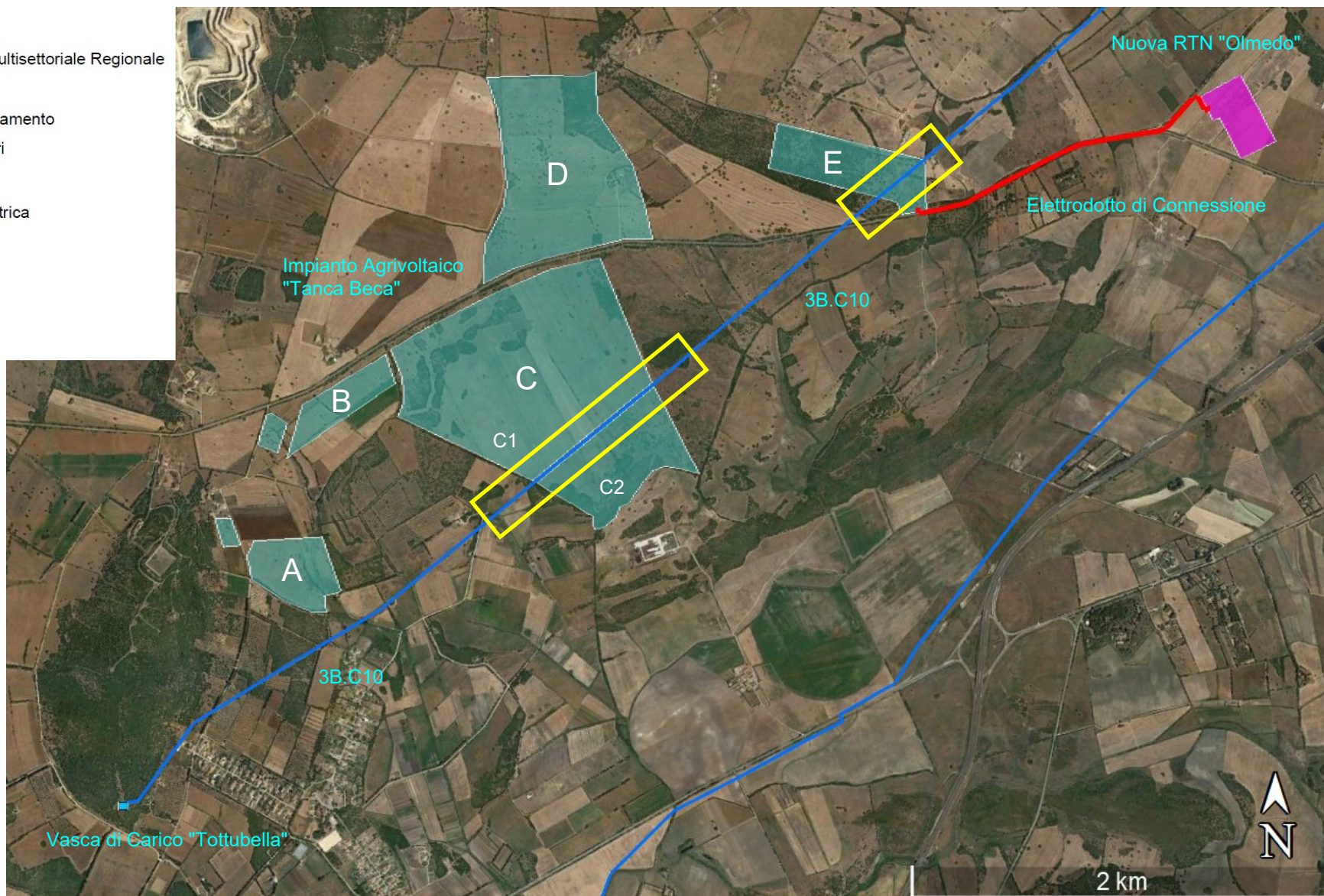
Legenda

Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

- Traversa
- Impianti di sollevamento
- Vasche e partitori
- Diga
- Centrale idroelettrica

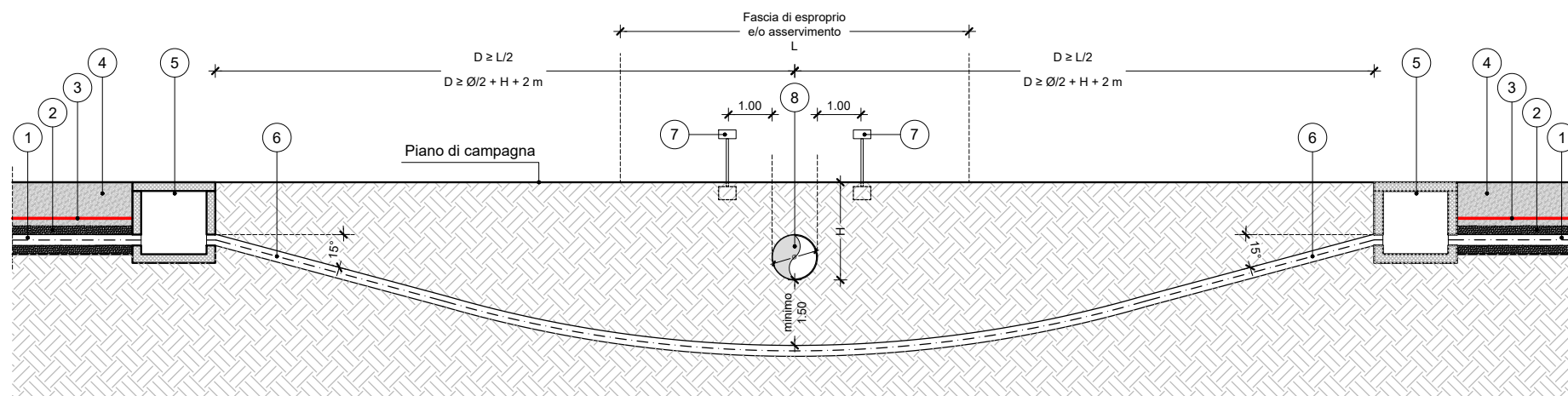
Opere di trasporto

- Canale
- Condotta
- Galleria



ALLEGATO 01 – INTERFERENZE OPERE SIMR – ELETTRODOTTI INTERRATI (Rielaborazione grafica sulla base della documentazione di progetto)

INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



ALLEGATO 02

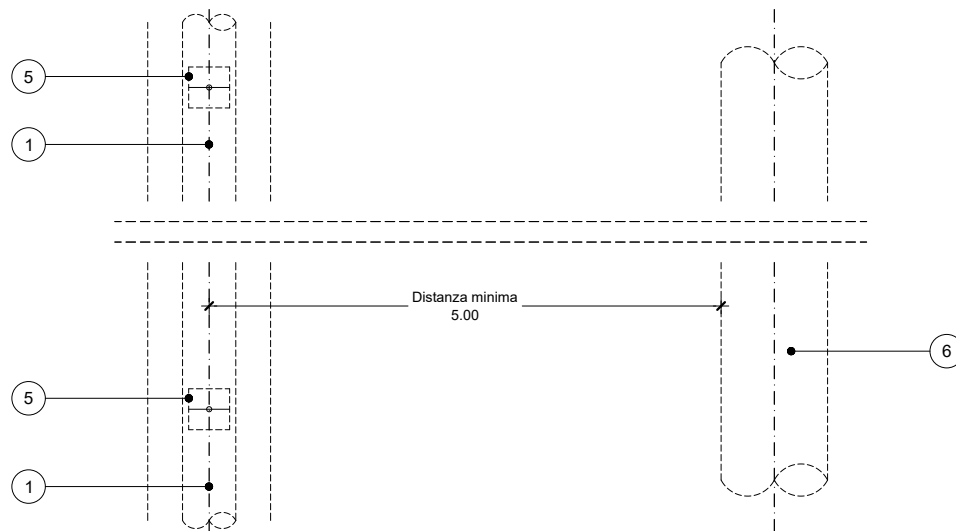
LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio

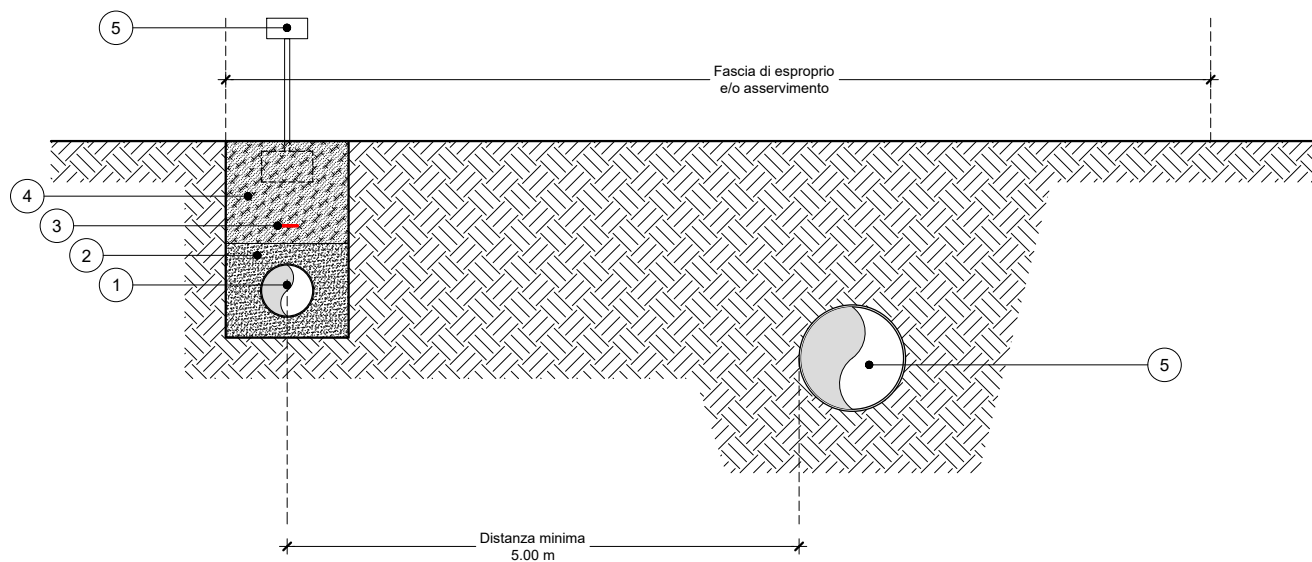
PARALLELISMO CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CONDOTTE / CAVIDOTTI DN ≥ 250

ALLEGATO 03

PIANTA



SEZIONE



LEGENDA

- 1 - Condotte gas / acqua DN >250 e/o cavidotto recante:
 - fibra ottica
 - linee elettriche
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Segnalazione inamovibile fuori terra ogni 200 m e/o nei vertici in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 6 - Condotta Enas in esercizio

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

3A-26-15-BD-6B-74-EF-C3-51-71-14-9C-75-7F-E3-BA-4B-DE-89-82

PAdES 1 di 1 del 24/08/2023 12:46:58

Soggetto: Luciano Giovanni Oppo

S.N. Certificato: C29DC0E2

Validità certificato dal 23/03/2022 20:49:07 al 14/12/2024 08:49:07

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 502/2023

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.– Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni di questo Dipartimento relative al procedimento in oggetto. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Simona Canu, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835301 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: scanu@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it.

Distinti saluti

Per la Direttrice del Dipartimento
Il Dirigente
Ivano Mulas*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005

S. Canu



MULAS
IVANO
29.08.2023
11:07:45
GMT+01:00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

**[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un
impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località
"Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di
accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative
opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune.**

Proponente: E-Solar 5 S.r.l..

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)**

Osservazioni

Agosto 2023

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Impatti cumulativi	4
3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree	5
3.3. Impatti sulla biodiversità	5
3.4. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	6
3.5. Gestione Terre e rocce da scavo	6
3.6. Produzione e gestione dei rifiuti	7
3.7. Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
4. CONCLUSIONI	9

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	E-Solar 5 S.r.l.
Comune:	Sassari
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola

Con nota prot. n. 23679 del 04/08/2023 (prot. ARPAS n. 29515 del 07/08/202) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9943/14649>.

2. INFORMAZIONI TECNICHE

Le opere in progetto riguardano la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di Pn 143,87 MWp connesso alla rete RTN e sistema di accumulo elettrochimico (BESS) di Pn 70 MW da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS) in Loc. "Tanca Beca". L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino – tecnologia PERC bifacciale della potenza di picco (comprensiva del contributo della facciata posteriore – rear side) di 655 Wp, su un'area di estensione totale di terreno pari a circa 1.894.491 m² attualmente a destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare con l'alloggiamento di 2 filari da 32 moduli ognuno per un totale di 64 pannelli FV. Il progetto prevede l'installazione di n. 3.432 tracker per una potenza complessiva installata di 143,87 MWp. L'impianto sarà costituito da 25 Cabine BT/MT (con sezione MT e trasformatore di potenza apparente pari a 2x3250 KVA), a ciascuna verranno connessi n° 400 inverter. Ciascuna cabina verrà equipaggiata con i sistemi di gestione remota dei parametri di producibilità e sicurezza dell'impianto. L'energia prodotta dall'impianto sarà trasmessa, mediante un cavidotto AT interrato della lunghezza di circa 1,6 km, alla costruenda Stazione SE RTN "Olmedo". Il piano colturale previsto nell'area oggetto di intervento prevede da un lato alcune coltivazioni arboree di tipo intensivo (oliveto superintensivo) e dall'altro colture seminative per la produzione di foraggio e/o pascolo.

3. OSSERVAZIONI

3.1. Impatti cumulativi

Nell'intera area agricola della Nurra (buffer di 10/15 km), ed in particolare nell'areale di progetto limitrofo alla Zona industriale di Porto Torres, è in atto una vera conversione del territorio, che da uso esclusivo agricolo, sta subendo una trasformazione industriale con una diffusissima presenza di impianti Fotovoltaici, Agrofotovoltaici ed Eolici, alcuni dei quali già a regime, ma molti altri per i quali è in corso l'iter autorizzativo.

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

Si prospetta pertanto uno scenario che nel giro di pochi anni determinerà in primo luogo un impatto ambientale derivante dal sostanziale consumo di suolo, non escludendo anche una marginalizzazione della produzione agricola rispetto a quella energetica, anche alla luce dell'incertezza delle coltivazioni.

In tale scenario di significativa alterazione delle condizioni ambientali, è opportuna un'analisi cumulativa finalizzata alla quantificazione sia del consumo di suolo in atto che delle superfici che hanno subito una riconversione in impianti di agrivoltaico, non sottovalutando anche gli impatti paesaggistici, la cui valutazione è demandata agli Enti competenti, ma che si ritengono significativi alla luce di tutte le altre fonti di impatto generate dalla presenza del SIN e delle numerose attività estrattive.

In particolare la superficie dell'impianto in oggetto risulta ubicata in un'area in cui attualmente risultano in istruttoria diversi progetti di impianti agrivoltaici di elevata potenza e di ampie superfici, alcuni confinanti, e altri distanti poche centinaia di metri. L'eventuale autorizzazione di tutti gli impianti in istruttoria determinerebbe una modifica sostanziale del paesaggio agricolo ed un consumo di suolo con relativo aumento dell'impermeabilizzazione dello stesso, che dovrebbero essere attentamente valutati.

3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree

Il progetto ricade, all'interno di un'area classificata Aree agricole interessate da produzioni di qualità - Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica, così definita dalla Delibera 59-90 del 27/11/2020 e quindi in un'area potenzialmente non idonea all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto proposto si configura come un agro-fotovoltaico (AFV), che in base alla definizione del D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021 è un impianto che "adotti soluzioni integrative innovative con montaggio di moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione", pertanto potenzialmente idoneo. Tuttavia, si rileva che la superficie totale di copertura dei pannelli fotovoltaici e le fondazioni delle strutture in progetto, riducono la superficie di suolo, da destinare alle attività agricole, e pertanto si suggerisce la valutazione di aree maggiormente idonee alla realizzazione dell'impianto oppure di rivedere la superficie investita dall'impianto fotovoltaico.

3.3. Impatti sulla biodiversità

L'impianto è localizzato in un'area in cui è presente vegetazione naturale, la cui superficie è stata quantificata, ma non è stato realizzato uno studio di dettaglio sufficientemente adeguato. Si afferma genericamente che alcune formazioni vegetali saranno interessate dal Progetto, ma non viene prodotta un'analisi quantitativa delle classi vegetazionali interferite dalle opere, sia in modo permanente che

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

temporaneo. Inoltre, è assente la quantificazione del numero di esemplari arborei ed arbustivi da espiantare ed eventualmente da reimpiantare. Pertanto, si ritiene opportuno che l'analisi degli impatti sia integrata da tali informazioni. Il proponente prevede la rimozione della suddetta vegetazione e ha predisposto un progetto di compensazione boschiva in diverse aree interne all'area di impianto.

Si ritiene che l'interferenza con la vegetazione provochi un impatto ambientale irreversibile, pertanto si ritiene auspicabile l'individuazione di un'area maggiormente idonea che eviti l'interferenza soprattutto con la vegetazione naturale, considerando anche il fatto che il progetto di compensazione boschiva è localizzato in alcune aree ad uso agricolo in cui vi è assenza di vegetazione naturale.

3.4. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'insorgere di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento e consentendo alle specie utilizzate di andare a seme e di riprodursi negli anni, tenendo conto della potenziale ridotta disponibilità di radiazione diretta.

3.5. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), nel quale si afferma che in generale è previsto il riutilizzo in sito, ma che la parte eccedente rispetto alla quantità necessaria ai rinterri, sarà gestita quale rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e conferita presso discarica autorizzata.

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

Si ritiene che tale opzione di gestione produca un impatto ambientale che può essere evitato, pertanto si raccomanda sin d'ora di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale

Tra gli elaborati di progetto non risulta presente la planimetria con l'ubicazione dei punti di indagine proposti, pertanto sarà necessaria l'elaborazione di una cartografia che indichi le ubicazioni di tutti i punti di campionamento previsti, comprensivi di quelli da realizzare nel cavidotto di collegamento alla stazione Terna.

Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a) effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

3.6. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

3.7. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, ma si raccomanda di integrare il monitoraggio delle componenti ambientali Atmosfera e Suolo per la fase di cantiere, con le seguenti indicazioni.

[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

Per quanto riguarda la componente Atmosfera, considerando la presenza di recettori sensibili in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, si ritiene necessario prevedere il monitoraggio, di alcuni parametri quali pm10, pm2.5 ed eventualmente anche parametri legati all'inquinamento dato dalla movimentazione dei macchinari di cantiere. Pertanto, il PMA presentato dovrà prevedere tale monitoraggio presso alcuni recettori e dovrà essere integrato con l'indicazione delle ubicazioni, dei parametri, delle metodologie e delle fasi del monitoraggio su questa componente. Il proponente ha previsto per questa componente l'utilizzo dei dati rilevati dalla stazione di qualità dell'aria più vicina, che risulta essere distante diverse decine di chilometri e pertanto non risulta assolutamente funzionale al monitoraggio delle interferenze generate dalle attività di cantiere.

Riguardo la componente Suolo, oltre al monitoraggio proposto, è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Inoltre si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio della fertilità dei suoli, per il quale si raccomanda di seguire le "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Le stesse linee guida definiscono: il protocollo di monitoraggio/campionamento dei principali parametri chimico-fisico-biologici dei suoli; le fasi di monitoraggio e gli intervalli temporali di campionamento. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Per quanto riguarda la componente Rumore, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

Si evidenzia inoltre che, sulla base di quanto indicato nelle Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici, pubblicate dal MITE a giugno 2022, "un impianto agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate". Pertanto si raccomanda l'elaborazione, con frequenza annuale, di una relazione tecnica che contempili l'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle azioni intraprese dal proponente sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle campagne di monitoraggio. Inoltre, si ritiene utile predisporre una relazione annuale di tipo agronomico, che riporti nel dettaglio i dati e le informazioni relativi alle attività agricole realizzate e alla relativa produttività. Tale documento permetterà di valutare l'efficacia delle scelte progettuali e la continuità delle attività agricole. La valutazione tecnica dei contenuti di tale rendiconto è rimandata agli Enti competenti in materia.

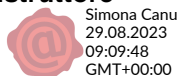
[ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

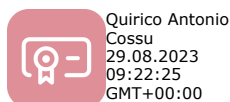
Il Funzionario Istruttore

S. Canu (RP)*



Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*



* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

Il Dirigente

Ivano Mulas*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.) - ID 9950 - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0634 -**

In riferimento alla nota n. 23679 del 04.08.2023, pervenuta in data 07.08.2023 con protocollo n. 32051, visti gli elaborati progettuali resi consultabili per il tramite dell'indirizzo telematico in questa indicato, è emerso che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico e opere complementari ricadente nel territorio comunale di Sassari.

Viste le carte tematiche del contesto nel quale si prevede la realizzazione dell'impianto in argomento, si è accertato che il corpo principale (Blocco A) dell'impianto di produzione, interferisce con l'elemento idrico denominato *Fiume_82522* del reticolo idrico superficiale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale, e pertanto questo Servizio risulterà competente al rilascio della necessaria e preordinata autorizzazione ai sensi ex art. 93 R.D. 523/1904.

Oltre quanto sopra, le opere in progetto (comprese recinzioni ed opere accessorie) dovranno essere realizzate tenendo conto delle prescrizioni ex art. 96 lett. f) R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini non inferiore a 10 m, per le "fabbriche" il cui progetto è assimilato.

Si segnala inoltre l'assenza di elaborati grafici dai quali si evinca il tracciato delle opere di collegamento tra i vari blocchi dell'impianto di captazione e tra questi e la stazione utente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Considerato quanto sopra, tuttavia, in linea generale non sono rilevabili elementi che possano avere un impatto significativo e/o negativo sull'ambiente.

Nell'ambito delle competenze del Servizio scrivente, si precisa che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta apposita e separata istanza, corredata della documentazione progettuale, corrispondente almeno ad un livello definitivo, utile alla valutazione di ogni singola interferenza, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi puntuali, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Enrico Nieddu – tel. 079/2088362 – email: enieddu@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

(art. 30 co. 4 L.R. 31/1998)

Ing. Salvatore Mereu

Dott. Agr. E. Nieddu/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da
Salvatore Mereu
30/08/2023 11:22:54



COMUNE DI SASSARI
Settore Ambiente e Verde Pubblico
Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche ambientali

Protocollo **PEC**

Documento informatico con firma elettronica conservato presso l'Amministrazione ai sensi del C.A.D. D.,Lgs 82/2005

Sassari, 31 agosto 2023

Spett.Le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9950] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 Mwp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Riscontro.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota M.A.S.E., prot. n. 127619 del 03.08.2023 (acquisita al nostro Settore con prot. n. 153602 in data 08.08.2023) si rappresenta quanto segue:

Premessa

L'area individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico è posta in linea d'aria è situato a circa 16 km dal centro abitato di Sassari ad Ovest e, circa a 17 km dal centro abitato di Alghero a Nord; l'area è attualmente interessata principalmente da seminativi e pascoli. L'arrivo all'impianto è garantito dalla S.S. n.° 65. La sistemazione dei moduli fotovoltaici ha tenuto conto dei vincoli paesaggistici previsti, dalla fascia di rispetto dalla viabilità esistente e dalle aree "impegnate" dalla fascia di rispetto dall'asta idraulica. La superficie delle particelle acquisite ai fine della progettazione e futura realizzazione, è pari a 1.894.491,00 m².

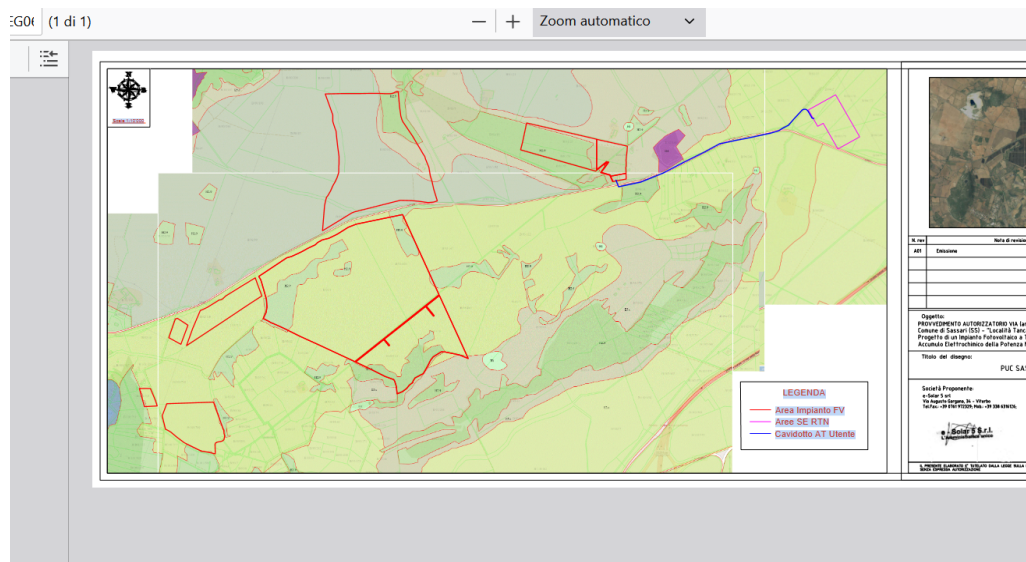
Dal punto di vista urbanistico l'area oggetto di intervento ricade in zona agricola al 100%, con destinazione a pascolo e seminativi semplici. Infatti, le particelle sono destinate prevalentemente a seminativo, alcune delle quali risultano coltivate e altre invece risultano incolte, e a pascolo.

Il progetto del presente impianto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare, est-ovest. Questa tecnologia consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra $\pm 60^\circ$. Nella struttura ad inseguitore solare i moduli fotovoltaici sono fissati ad un telaio in acciaio, che ne forma il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, da infiggere direttamente nel terreno, ove il terreno risultasse idoneo. Questa tipologia di struttura eviterà l'esecuzione di opere di calcestruzzo e faciliterà enormemente sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, diminuendo drasticamente le modifiche subite dal suolo. In fase esecutiva si potrebbe decidere di utilizzare fondazioni in calcestruzzo nel caso in cui non fosse possibile l'utilizzo di pali infissi.

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 219.648 moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 655 Wp.

Osservazioni

1. Nell'elaborato **Studio di Impatto Ambientale - 2.3.7 Pianificazione Comunale** si dice testualmente "Nella seguente figura si riporta un estratto della cartografia di sintesi del PUC (Elaborato 5.6 – Pianificazione urbanistica di progetto dell'ambito extraurbano), che classifica il territorio comunale in aree omogenee. Dalla consultazione di tale cartografia si evince che l'area di progetto (in rosso) e l'infrastruttura di connessione ricadono in zona E "AMBITI AGRICOLI" (Art. 43 delle NTA del PUC).



All'interno della zona agricola, conformemente alle direttive regionali in materia (direttiva sulle zone agricole e linee guida del PPR vigente) sono state individuate **otto sottozone**.

L'intervento ricade nella sottozona E3a – Aree agricole caratterizzate da un intenso frazionamento fondiario, e dalla presenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa

valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time) (Art. 46).

I sopracitati articoli delle NTA non riportano alcuna prescrizione specifica in merito alla potenziale realizzazione di un impianto fotovoltaico in tali sottozone. Tuttavia, si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è consentita in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Di seguito uno stralcio dell'art. 12, comma 7 del D. Lgs. 387/2003: "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."

Come appare evidente dalla figura precedente, l'area di progetto non ricade solamente all'interno della sottozona E3a.

In particolare, si evidenzia la presenza della sottozona **H2.9**.

Infatti, tra gli elaborati di progetto viene riportato l'*Elaborato D20E01 – Bosco compensativo*, a sostegno del fatto che nell'area di progetto sia ricompresa tale area.

Per tale motivo, sarà necessario prendere in considerazione delle alternative progettuali (o il ridimensionamento dello stesso) in guisa tale che esse non determinino la sottrazione di "bosco" così come prescritto dalle NTA del PUC (**Art. 67 SOTTOZONE H2**).

Si chiede pertanto di riportare interamente tutte le sottozone interessate dal progetto e dalle opere di connessione, e di rappresentare l'intero progetto in funzione degli elaborati:

- [1.7 - Carta della Copertura vegetale](#)
- [2.10 - Carta della naturalità](#)
- [6.1.1 - Aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio](#)
- [PUC - Elaborato 6.1.2 - Studio per l'individuazione dei siti non idonei per gli impianti fotovoltaici oltre 200 Kwp](#) ;
- [PUC - Elaborato 6.3.1 - Carta della individuazione dei tematismi da PPR alla scala comunale \(assetto ambientale e assetto insediativo\)](#)

Inoltre si ricorda, come indicato nelle *Norme tecniche di attuazione del PUC*, che:

"Nel disciplinare il territorio agricolo il Comune di Sassari intende perseguire le seguenti finalità :

- *valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole del Comune di Sassari;*
 - *salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come connettivo ecologico diffuso ;*
 - *individuare e intervenire con attività atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti (rischi) di natura idrogeologica e pedologica; migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell' attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo i fattori di criticità e degrado;*
 - *arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, limitando l'ulteriore formazione di nuclei insediativi,*
- salvaguardando quindi la destinazione agricola dei fondi;*

- salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario (muri a secco, siepi, sistemi di canalizzazione...) al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra gli insediamenti e il territorio:

- recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio extraurbano, riqualificandolo e favorendo il suo riutilizzo per le aziende agricole e a scopo abitativo;

- incentivare forme di conduzione agricola multifunzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico culturale e formativa proveniente dalla città e dalle attività presenti.”

Per cui, si definisca chiaramente se per la costruzione dell'impianto sarà necessario demolire eventuali elementi paesaggistici del tessuto agrario.

2. Considerato il livello di concentrazione (la presenza di impianti analoghi nella stessa zona realizzati e in fase istruttoria e/o autorizzativa) e il rilevante impatto territoriale locale, si ritiene necessario produrre le seguenti integrazioni:

- l'ammontare dei proventi su cui calcolare gli importi del 3% degli interventi compensativi a favore dei Comuni, di cui all'Allegato 2 del DM 10/2010 Criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative;

- le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale (ai sensi della lettera c) dell'Allegato 2 al D.M. 10.09.2010).

3. Nella *Relazione Paesaggistica (Elab. 34 - Paragrafo 2.2.9 Valutazione di Sintesi)* i contenuti della sintesi in forma tabellare sembrerebbero far riferimento ad altro progetto.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Ing. Deborah Manca
I tecnici istruttori
Ing. M. Loredana Brangi
Ing. Alberto Carreras

CANNAS MARG
Il Dirigente del Settore
Dott. Deborah Manca Cannas
CN=CANNAS MARGE
C=IT
2.5.4.5=TINIT-CNNMRG65
2.5.4.42=MARGE
RSA/2048 bits



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela Paesaggio Sardegna
Settentrionale Nord Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Sassari

Oggetto: [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.).

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 55458 del 08/08/2023, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto sono state rilevate aree assimilabili a bosco.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In relazione alla sottrazione di aree boscate e alla relativa perdita di stock di carbonio, in considerazione della cospicua superficie da eliminare e da compensare, si rimanda alle valutazioni specifiche dello stesso procedimento di VIA, osservando che risulterebbe utile la stesura di un elaborato che descriva i tempi di ricomposizione della capacità di immagazzinamento del bosco compensativo.

Tale considerazione si ritiene necessaria perchè lo scopo di tali impianti è la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la sottrazione di una superficie boscata a tutti gli effetti costituisce una sottrazione di stock di carbonio andando di fatto in senso contrario alle motivazioni del progetto stesso.

Per l'impianto di rimboschimento compensativo non viene espresso parere perchè, pur indicando lavorazioni, cure colturali e costo dell'impianto, nel progetto non sono riportati riferimenti catastali.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
31/08/2023 16:28:41